

Dormizione della Vergine

scuola russa settentrionale



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01662/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01662/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1662

Codice scheda: 3y010-01662

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Dormizione della Vergine

Titolo: Dormizione della Vergine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Reposi

Tipologia struttura conservativa: museo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00397

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1775

Validità: post

A: 1799

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola russa settentrionale

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo su fondo mecca, argografia. Supporto ligneo. Due assi di taglio, due traverse convergenti e cieche, due traverse di testa. Ammanitura con tela.

MISURE

Unità: cm

Altezza: 72

Larghezza: 58

Profondità: 3.1

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Maria, avvolta nel maphorion, giace su un letto funebre; le sta vicino Pietro; Paolo sta dalla parte opposta, inchinato ai suoi il giovane Giovanni, gli altri apostoli e Luca l'evangelista non nascondono la loro afflizione. Davanti al letto in basso, è "scritto" il miracolo del non credente Jefonia che, cercando di abbattere il sacro catafalco, ebbe le mani mozzate dall'Arcangelo Gabriele. Cristo sembra sorgere dal grembo della Madre. Avvolto in vesti rosso e blu, sta eretto in una mandorla di luce, sorretta da due angeli; con la mano destra protesa benedice la Madre; con la sinistra regge in braccio l'anima di sua Madre. Il Salvatore è accompagnato dalle schiere celesti - angeli e beati-. Al di sopra della mandorla con il Cristo, in un'altra mandorla luminosa si ergono Maria e il Figlio, ormai insieme nella gloria eterna, descritta nel culmine dell'icona ove Maria è raffigurata, fra i cori celestiali, glorificata fra il Figlio e il Padre.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madre di Dio; Cristo; Giovanni evangelista; San Pietro apostolo; San Luca; Jefonia; arcangelo Gabriele. Figure: Trinità neotestamentaria; apostoli; angeli; cherubini. Abbigliamento: maphorion; tunica; manto. Architettura: interno di casa pavimento piastrellato. Oggetti: catafalco; coltri; Vangelo.

Notizie storico-critiche

L'uso del termine "dormizione" (in latino dormitio) deriva dalla dottrina, sostenuta da gran parte dei teologi, che Maria non sarebbe veramente morta, ma sarebbe soltanto caduta in un sonno profondo, e, quindi, sarebbe stata assunta in cielo. L'icona che raffigura la Dormizione è basata sulla letteratura apocrifia, le omelie ed i discorsi dei Padri della Chiesa e viene introdotta in ambito bizantino nel IX-X secolo e successivamente nel mondo ortodosso. Secondo gli apocrifi Maria fu avvertita della prossima morte dall'Arcangelo Gabriele. Espresse allora il desiderio di rivedere gli apostoli sparsi nel mondo e questi furono tutti trasportati miracolosamente presso di Lei. La tipologia iconografia della Dormizione lungo i secoli rimane fedele al medesimo schema, basato su un doppio dinamismo: quello convergente dai lati verso il centro, e quello ascendente che parte dal corpo di Maria e sale verso la grande figura del Risorto; nella parte bassa dell'immagine sta il letto su cui è distesa Maria - attorno a lei si stringono gli apostoli; più in alto il Salvatore con in braccio una piccola figura femminile, avvolta in lini candidi: è Maria "figlia di suo figlio"- infine, la gloria del paradiso e dei cori angelici avvolge Maria in Gloria fra il Figlio e il Padre. La nostra icona, opera della Scuola della Russia settentrionale risale all'ultimo quarto del XVIII secolo ed è "scritta" a tempera all'uovo su fondo mecca, su tavola di tiglio. La scena, complessa, è ricca di teologia, in quanto in essa viene reso manifesta la relazione d'amore che intercorre tra la divinità e l'umanità. Maria, avvolta nel maphorion, giace su un letto funebre già addobbato con drappi, come si trattasse di un altare. Il suo capo, aureolato d'oro e posato su un cuscino è leggermente rialzato: le sta vicino Pietro (la posizione segnala il suo primato); Paolo sta dalla parte opposta, inchinato ai suoi il giovane Giovanni, senza barba, gli altri apostoli e Luca l'evangelista non nascondono la loro afflizione: è un momento di dolore per la comunità, ma Maria, serenamente distesa, con le braccia incrociate sul petto, effonde pace e speranza. Davanti al letto che poggia su un chiaro pavimento piastrellato, in basso, è "scritto" il miracolo del non credente Jefonia che, cercando di abbattere il sacro catafalco, ebbe le mani mozzate dall'Arcangelo Gabriele, mani che furono miracolosamente riattaccate nel momento in cui il pentito Jefonia si convertì al cristianesimo. La linea orizzontale, disegnata dal corpo steso, traccia un confine tra questo mondo e l'aldilà. Da questa linea, simbolo della terra, si eleva la verticale del Cristo che sembra proprio sorgere dal grembo della Madre. Avvolto in vesti rosso e blu (divinità e umanità) lumeggiate d'oro, sta eretto in una mandorla di luce con sfondo raggiato, sorretta da due angeli; con la mano destra protesa benedice la Madre; con la sinistra regge in braccio con delicatezza l'anima di sua Madre, raffigurata, purissima, come una piccola Maria, avvolta in lini candidi, come quelle battesimali. Il Salvatore è accompagnato dalle schiere celesti - angeli e beati- che fanno scorta a Maria nel tragitto fino alla dimora eterna, cantando: Ecco giunge la Divina Fanciulla e la Regina universale! Sollevate le porte ed accogliete la Madre della Luce. Al di sopra della mandorla con il Cristo, in un'altra mandorla luminosa si ergono Maria e il Figlio, ormai insieme nella gloria eterna, descritta nel culmine dell'icona ove Maria è raffigurata, fra i cori celestiali, glorificata fra il Figlio e il Padre.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Numerosi interventi posteriori sugli incarnati, ritocchi sui nimbi. Sollevamento della tela di preparazione in basso a destra da cui dipartono gravi sollevamenti e perdite di preparazione distribuite maggiormente sulla destra dell'opera (abito di Paolo, Giacomo, Luca). Integrazioni in cornice.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01662_IMG-0000485564

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00397

Nome del file originale: D00397.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01662_IMG-0000485565

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00397_retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00397_retro.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione